

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni". Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Ulteriori informazioni [Ho capito](#)

METEO



Milano



SEGUI IL TUO

OROSCOPO

Home . Fatti . Cronaca . **Arriva l'auto elettrica che si carica viaggiando in autostrada**

Arriva l'auto elettrica che si carica viaggiando in autostrada

CRONACA

Mi piace 26

Condividi

Tweet

G+ Condividi

**Pubblicato il: 29/05/2017 15:53**

Da Torino a Reggio Calabria in autostrada con l'auto elettrica senza più doversi fermare ogni 100 chilometri a ricaricare le batterie, ma, anzi, con la possibilità di arrivare a destinazione con la vettura più carica di quando si è partiti. E' l'obiettivo di Polito Charge While Driving, prototipo realizzato dal Politecnico di Torino a cui sta lavorando da circa quattro anni un team di cinque ricercatori, tutti under 30 del Dipartimento Energia dell'ateneo torinese, Vincenzo Cirimele, Michela

Diana, Riccardo Ruffo, Alessandro La Ganga e Mojtaba Khalilian, coordinato da due docenti, Paolo Guglielmi e Fabio Freschi, che ha messo a punto un sistema innovativo: le batterie potrebbero ricaricarsi in modo wireless mentre le auto viaggiano su corsie appositamente attrezzate.

Non ci sarebbe, quindi, più la necessità di lunghe e frequenti soste e si arriverebbe a destinazione con le batterie anche più cariche di quando si è partiti, pronti, dunque, all'utilizzo su strade secondarie, nelle quali il sistema non è installato.

"Uno dei limiti maggiori alla diffusione delle auto elettriche è la ricarica delle batterie - spiega all'Adnkronos uno dei ricercatori, Vincenzo Cirimele - non solo per la mancanza di autonomia ma anche perché ogni ricarica richiede tempi piuttosto lunghi, almeno mezz'ora, un'ora. Per contro, ricariche molto veloci tendono a ridurre velocemente la vita delle batterie. Per questo abbiamo messo a punto un sistema di ricarica induttiva che prevede l'installazione di bobine, indicate come trasmettitori, poste al di sotto del manto stradale che inviano al veicolo, a bordo del quale viene installata una bobina chiamata ricevitore, la potenza necessaria per viaggiare senza utilizzare la propria batteria".

"Nella sostanza - prosegue il ricercatore - il prototipo si basa su una tecnologia detta inductive power transfer che funziona attraverso l'utilizzo di induttori risonanti, non richiede alcun contatto elettrico ma, introduce numerosi vantaggi in termini di sicurezza e

Tg AdnKronos, 31 maggio 2017

Cerca nel sito

Notizie Più Cliccate

1. Telecom, ok Ue a controllo da parte di Vivendi
2. Bollo auto, ultime 24 ore per pagare
3. Kim spara missile e fa centro
4. Ny Times: "La Russia potrebbe 'prendersi' l'Italia"
5. Maionchi: "Così i miei geni si sono fatti fottere dal cancro"

Video



Visco, serve sforzo eccezionale non retromarcie su riforme



Bimbi abbandonati, l'appello del medico in prima linea



Milly, la cangurina orfana impara a saltare

In Evidenza

Il sistema aeroportuale italiano: cardine e protagonista dello scenario

Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Cronaca Politica Esteri Regioni e Province Video News Tg AdnKronos

Il progetto sta per essere testato in un circuito di prova a Susa presso il centro Guida Sicura MotorOasi Piemonte nell'ambito di un'iniziativa di ricerca promossa dall'Ateneo insieme a 24 partner internazionali del progetto europeo Fabric (Feasibility analysis and development of on-road charging solutions for future electric vehicles). Sul sito di prova sono state installate 50 bobine trasmettenti, che invieranno energia ad un ricevitore installato a bordo di un veicolo commerciale leggero.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni". Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Ulteriori informazioni [Ho capito](#)

veicolo, anzi, in applicazioni su percorsi fissi, come ad esempio nel trasporto pubblico, potrebbe comportare la quasi totale eliminazione delle batterie la cui presenza sarebbe dovuta alle sole necessità di backup. Perché diventi realtà, tuttavia, è necessario attrezzare apposite corsie in autostrada con inevitabili costi che, però, potrebbero essere di molto ridotti in caso di economie di scala.

"Il prototipo che stiamo per testare a Susa ha un costo di circa 500 euro al metro - spiega ancora Cirimele - comprensivo di bobine, elettronica di potenza necessaria a controllare il sistema e installazione su strada, ma se lo si dovesse applicare su larga scala si potrebbe ipotizzare una riduzione di costo considerevole. Anche se tra i partner del nostro progetto è presente Tecnositaf, società che opera nel settore delle infrastrutture stradali e che gestisce l'autostrada Torino Bardonecchia, non sono per ora previste installazioni sulle corsie autostradali. Chissà, nel prossimo futuro, lo sviluppo di questi sistemi potrebbe rappresentare una svolta decisiva per la diffusione e lo sviluppo della mobilità elettrica anche basata su fonti alternative a quelle fossili".

Mi piace 26

Condividi

Tweet

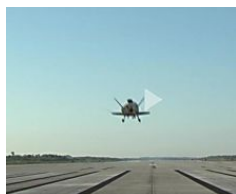
G+ Condividi

TAG: [auto](#), [elettrica](#), [politecnico](#), [torino](#)

Potrebbe interessarti



Pivetti, io e Decaro siamo come marito e moglie anche fuori dal



L'aereo dei misteri atterra dopo 2 anni



"Insinna ha due facce", parla la concorrente di Affari Tuoi



Incubo diabete per cani e gatti



Claudia Koll, ecco cosa le è successo passando per la Porta Santa

Raccomandato da

Commenti

Per scrivere un commento è necessario registrarsi ed accedere: [ACCEDI](#) oppure [REGISTRATI](#)



Prevenire è meglio che curare: quanto ne siamo consapevoli quando parliamo di animali?



Gli italiani e le merendine



Nel primo trimestre del 2017 +18,5% di occupati tramite agenzia



Milano, in Triennale la meraviglia del corpo umano tra arte e scienza /Video



Al museo Explora di Roma il riciclo della plastica è a misura di bambino /Video



Confagricoltura, focus su ambiente e lavoro



Aism, Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla



Tech Care: una maratona per "hackerare" la sclerosi multipla



La sindrome dell'intestino irritabile: tra complessità terapeutiche, innovazione e sostenibilità



BNL Wired Next Fest 2017



A Roma l'Assemblea nazionale di Federmanager



La Bpco non 'viaggia' mai sola, più malattie complicano la gestione delle cure



FT Circular Economy Summit



Italiani bocciati all'interrogazione di asma, per 1 su 2 si guarisce